



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità a norma dell'articolo 3, comma 5, lettera b), della legge 3 marzo 2009, n. 18.

Rep. Atti n. 72 / C.U. del 24 LUG. 2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 luglio 2013:

VISTO l'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, che al comma 1, istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità al fine di promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità, in attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006; al comma 5, lettera b), prevede che il predetto Osservatorio predisponesse un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

VISTO il decreto ministeriale 6 luglio 2010, n. 167, che all'articolo 5, comma 2, prevede che il programma di azione biennale è adottato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita questa Conferenza che si esprime entro trenta giorni, e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;

VISTA la lettera pervenuta in data 1 luglio 2013, con la quale, in attuazione delle predette disposizioni di legge, il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso, per l'acquisizione del prescritto parere in questa Conferenza copia del Programma di azione in oggetto, nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 giugno 2013;

VISTA la lettera del 2 luglio 2013, con la quale la predetta documentazione è stata diramata alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 17 luglio 2013, i rappresentanti delle Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e dell'ANCI hanno espresso parere tecnico favorevole con alcune raccomandazioni;

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e l'ANCI hanno espresso parere favorevole sul Programma di azione in parola con le osservazioni manifestate nel corso della predetta riunione



B  
AA



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

tecnica del 17 luglio 2013 e contenute nei documenti consegnati in seduta, rispettivamente Allegati sub A e sub B, parti integranti del presente atto;

CONSIDERATO che il rappresentante dell'UPI ha espresso parere favorevole;

RILEVATO che, nel corso della seduta, il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto presente che, pur considerando che le azioni contenute nel più volte citato Programma hanno natura programmatica, qualora le stesse dovessero trasformarsi in iniziative legislative sarà necessario individuare le fonti di copertura e predisporre relazioni tecniche che diano conto della quantificazione degli oneri medesimi;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, sul Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

IL SEGRETARIO  
Roberto G. Marino



IL PRESIDENTE  
Graziano Delrio

B MB

CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL ...24 LUG. 2013

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
13/069/CU11/C8

**PARERE SUL PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE PER LA  
PROMOZIONE DEI DIRITTI E L'INTEGRAZIONE DELLE  
PERSONE CON DISABILITA' A NORMA DELL'ARTICOLO 3,  
COMMA 5, LETTERA B), DELLA LEGGE 3 MARZO 2009, N. 18**

*Punto 11) O.d.g. – Conferenza Unificata*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole, sottolineando che la concretezza del Programma di azione biennale richiederebbe un adeguato finanziamento.

Al programma di formulano le seguenti raccomandazioni:

1. incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;
2. modificare il sistema di accertamento della disabilità, in quanto il sistema attuale risulta ormai obsoleto e non idoneo a valutare la disabilità.

Roma, 24 luglio 2013



**CONFERENZA UNIFICATA  
24 luglio 2013**

Punto 11) all'ordine del giorno

**PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI  
E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

L'ANCI **valuta positivamente** ed esprime il proprio apprezzamento alla proposta di Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità che, nell'ambito dell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006), individua le aree prioritarie verso cui indirizzare azioni ed interventi per aggiornare e migliorare la legislazione e le politiche rivolte alle persone con disabilità.

L'impegno per un nuovo sistema di valutazione/accertamento della condizione di disabilità; per il rifinanziamento del Fondo nazionale per le non autosufficienze; per realizzare forme incisive di integrazione socio-sanitaria finalizzate ad una regia unica degli interventi socio-sanitari, sociali ed assistenziali, alla semplificazione sul piano operativo ed all'aumento dell'efficienza ed efficacia della spesa; per promuovere un generale processo di deistituzionalizzazione e, quindi, di maggiore autonomia e vita indipendente delle persone con disabilità; per il superamento delle barriere architettoniche e l'effettivo rispetto del principio dell'accessibilità; per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali delle persone con disabilità – volendo sottolineare solo alcune delle azioni inserite nel testo – risponde certamente ad indicazioni, sollecitazioni e richieste più volte sollevate dall'ANCI.

Al di là dell'aspetto connesso alle risorse economiche – non rassicurante, dato che le azioni da attuarsi nell'ambito della legislazione vigente risulteranno finanziabili solo nei limiti degli (scarsi) stanziamenti previsti, mentre gli altri impegni previsti, avendo carattere meramente programmatico, saranno condizionati al rispetto della disciplina ordinaria in tema di programmazione finanziaria – emerge però, a parere dell'ANCI, l'esigenza che il Governo, allo scopo di dare organicità e concreta operatività al Programma, individui le iniziative da avviare con **priorità** e definisca i **tempi** per la presentazione alle Camere dei provvedimenti legislativi necessari ad attuare le azioni e gli interventi individuati nel Programma stesso.

L'Associazione dei Comuni propone infine l'attuazione di una sede di **confronto** e di **raccordo** tra i soggetti istituzionali coinvolti nel Programma di azione, al fine di promuoverne il rapido avvio, facilitarne la realizzazione, operare il monitoraggio degli interventi realizzati.